

Treni a bassa velocità, ressa in stazione Nessun problema all'aeroporto Marconi

GIORNATA campale ieri in stazione, a lungo chiusa al traffico «per consentire - hanno spiegato i tecnici delle Ferrovie dello Stato - verifiche sulla infrastruttura». E così la circolazione dei treni è stata sospesa - sempre per verifiche tecniche - sulle linee tra Bologna e Verona, Bologna e Padova, Milano e Bologna; niente convogli anche tra le città di Verona, Mantova e Modena.

TEMPORANEAMENTE interrotta la circolazione fra Piacenza e Bologna per consentire anche qui ai tecnici di controllare il perfetto funzionamento dei binari e delle infrastrutture. Inoltre, sulle linee ad Alta velocità, tra Bologna e Milano e tra Bologna e Firenze, ai treni in servizio è stato dato ordine di viaggiare con una velocità ridotta, a 100 chilometri orari; stessa indicazione tra Bologna e Prato e tra Bologna e Rimini. Tanta la paura, ma per fortuna nessun treno è rimasto fermo sui binari oppure è stato evacuato. Numerosi invece i convogli che sono stati cancellati oppure sospesi. Tutte le linee ferroviarie interessate dal terremoto sono state poi riaperte dopo le 12 con la circolazione che è via via tornata alla normalità, ma con super ritardi accumulati. Il traffico è praticamente sempre stato regolare su tutte le linee regionali, ad eccezione, come accennato, della tratta Firenze-Bologna, con ovvie ripercussioni sui treni che dovevano raggiungere Roma. NESSUN danno all'aeroporto. Così è stato comunicato dai vertici dell'Enac, dopo una ricognizione fatta dalle direzioni territoriali. «Non si sono verificati - hanno sottolineato dall'Ente nazionale per l'aviazione civile - danni alle infrastrutture aeroportuali. Il traffico aereo, inoltre, non ha subito variazioni rispetto alla programmazione». Comunque l'Enac «continua a monitorare la situazione partecipando al comitato operativo presso la Protezione civile».